

TRASFERIMENTO COLLETTIVO DELLE SEZIONI DEL
FONDO PENSIONE CARIFAC
AL FONDO PENSIONE ISP E AL FONDO BANCO

In Milano, in data

23 novembre 2017

tra

- Intesa Sanpaolo S.p.A. (di seguito ISP)

e

- le Segreterie degli Organi di Coordinamento FABI, FIRST/CISL, FISAC/CGIL, UGL CREDITO, UILCA e UNITÀ SINDACALE FALCRI – SILCEA - SINFUB

anche nella loro qualità di Fonti Istitutive del:

- Fondo pensione complementare per il Personale del Banco di Napoli
- Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo
- Fondo aziendale complementare del trattamento pensionistico obbligatorio della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana
- Fondo pensione complementare aziendale del personale della CaRiPrato - Cassa di Risparmio di Prato S.p.A.

nonché

- le Delegazioni del Gruppo Intesa Sanpaolo FABI, FIRST/CISL, FISAC/CGIL, UGL CREDITO, UILCA e UNITÀ SINDACALE FALCRI – SILCEA – SINFUB

premesso che

- il Fondo aziendale complementare del trattamento pensionistico obbligatorio della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana (di seguito Fondo Carifac) e il Fondo pensione complementare aziendale del personale della CaRiPrato - Cassa di Risparmio di Prato S.p.A (di seguito Fondo CRPrato) sono costituiti entrambi da una sezione a contribuzione definita e da una sezione a prestazioni definita;
- con il Protocollo sottoscritto in data 15 novembre 2017, Intesa Sanpaolo, anche nella qualità di Capogruppo, e le Organizzazioni Sindacali hanno confermato di volersi avvalere del Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito Fondo Pensione ISP) e del Fondo pensione complementare per il Personale del Banco di Napoli (di seguito Fondo Banco) per assicurare agli iscritti al Fondo Carifac ed al Fondo CRPrato rispettivamente il trattamento previdenziale a contribuzione definita e il trattamento previdenziale a prestazione definita previsto dai relativi statuti/regolamenti, richiedendo alle Fonti Istitutive di procedere in tal senso nel rispetto della loro autonomia e delle previsioni di ciascun Fondo;
- in data odierna le Fonti Istitutive hanno condiviso di procedere a quanto stabilito dal citato Protocollo per quanto attiene il Fondo Carifac, mentre le OO.SS. hanno richiesto di poter approfondire l'analisi della situazione riguardante il Fondo CRPrato, rinviando ad un successivo incontro l'applicazione del Protocollo 15 novembre 2017 relativa a tale Fondo;

UGL CREDITO

FIRST CISL

FABI
FISAC/CGIL

UILCA
FALCRI - SILCEA - SINFUB

si conviene quanto segue:

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo.
2. Le Fonti Istitutive del Fondo Carifac confermano di volersi avvalere del Fondo Pensione ISP e del Fondo Banco per assicurare agli iscritti rispettivamente il trattamento previdenziale a contribuzione definita e il trattamento previdenziale a prestazione definita previsto dal Regolamento.

Conseguentemente si procederà:

- a. al trasferimento collettivo al Fondo Pensione ISP delle posizioni individuali in essere presso la sezione a contribuzione definita del Fondo Carifac.

A tal fine tutte le posizioni in essere presso tale sezione saranno trasferite al comparto "Finanziario garantito" del Fondo Pensione ISP entro il 30 aprile 2018, fermo il subentro nella gestione della polizza assicurativa in cui confluiscono le quote di TFR tacitamente conferite.

Fermo quanto previsto dalla normativa vigente, le Fonti Istitutive confermano che:

- sarà consentito entro il 31 luglio 2018, con le modalità previste per gli iscritti al Fondo Pensione ISP, anche in deroga ai termini previsti dalla normativa di detto Fondo, esercitare la facoltà di trasferire la propria posizione contributiva ad uno degli altri comparti già esistenti presso il Fondo Pensione ISP, ovvero destinare diversamente i contributi versati a decorrere dal mese di agosto 2018.
 - ai fini dell'anzianità di iscrizione al Fondo Pensione ISP, saranno considerati utili i periodi già considerati tali presso tale Fondo;
 - sarà consentita la possibilità di trasferire la posizione previdenziale in essere a Fondo Pensione diverso dal Fondo Pensione ISP, a Fondi Pensione Aperti o a forme pensionistiche individuali, con esclusione in tal caso della contribuzione a carico dell'azienda;
- nei confronti di tutti gli iscritti al Fondo Pensione ISP per i quali esiste un obbligo contributivo in capo al dipendente, l'azienda datore di lavoro proseguirà nel versamento di quanto ad oggi previsto a tale titolo salvo che il dipendente richieda l'aumento, la diminuzione o la sospensione della contribuzione a proprio carico nei termini che saranno comunicati dal Fondo Pensione ISP.

Tenuto conto della diversa base imponibile ad oggi applicata per la contribuzione datoriale in favore degli iscritti al Fondo Carifac, l'aliquota per il Fondo Pensione ISP sarà determinata con riferimento alla data del 31 dicembre 2017 raffrontando l'imponibile al Fondo Carifac rispetto all'imponibile costituito dalle voci stipendio, scatti di anzianità ed importo ex ristrutturazione tabellare.

Gli eventuali trattamenti di invalidità e premorienza oggi a carico del datore di lavoro saranno confermati, con i medesimi effetti all'attualità previsti, sempre a carico dell'Azienda datore di lavoro, sino all'eventuale successiva armonizzazione dei trattamenti prevista per il Gruppo.

- b. al trasferimento della riserva matematica dei pensionati che risultano iscritti alla sezione a prestazione definita del Fondo Carifac al Fondo Banco.

UGL CREDITO

FIRST 752

PARZI

ANISIA
Belle

Con effetto dal 1° maggio 2018, sulla base del Bilancio tecnico redatto al 31 dicembre 2017, la dotazione patrimoniale corrispondente al valore della riserva matematica al netto di quanto pagato per il periodo 1° gennaio – 30 aprile 2018 sarà trasferita al Fondo Banco che garantisce la piena continuità delle prestazioni agli aventi diritto secondo la normativa di legge e di regolamento vigente del predetto Fondo a tal fine depositato agli atti del Fondo Banco medesimo. Detta confluenza determina il sorgere della garanzia solidale di ISP e dei suoi futuri aventi causa nei confronti del Fondo Banco, avuto riguardo alla sussistenza nel tempo dell'equilibrio tecnico della sezione stessa, per quanto concerne la popolazione di cui trattasi. Tale garanzia permane fino all'esaurimento degli aventi diritto.

Entro il 31 ottobre 2018, a ciascun beneficiario delle predette prestazioni è offerta *una tantum* la facoltà di capitalizzare il trattamento periodico in essere, secondo le previsioni dell'ordinamento del Fondo Banco per la prestazione definita in capo all'iscritto ed applicando pertanto le deduzioni in misura fissa di cui all'art.47 c.3 dello Statuto del Fondo, con conseguente e contestuale risoluzione del rapporto previdenziale complementare.

Completato il trasferimento di tutte le posizioni/riserve del Fondo Carifac, si procederà al conseguente scioglimento del Fondo stesso nel rispetto delle previsioni del Regolamento.

Gli Organi preposti dovranno curare, in conformità alle previsioni regolamentari – sino alla formale richiesta a COVIP di cancellazione del Fondo medesimo – tutti gli adempimenti discendenti dal presente accordo, nonché l'approvazione dei bilanci/rendiconti relativi agli esercizi 2017 e 2018, ivi compresi quelli inerenti i profili di gestione corrente amministrativa e informatica, avvalendosi dei competenti uffici di ISP, per il tempo necessario a garantire il corretto e compiuto impianto di dati e procedure presso il Fondo Pensione ISP ed il Fondo Banco. Esclusivamente per tali specifici scopi, gli Organi del Fondo Carifac devono intendersi prorogati fino all'estinzione giuridica del Fondo, anche ove ciò si determinasse oltre la sua naturale scadenza.

Intesa Sanpaolo
(anche n.q. di Capogruppo)



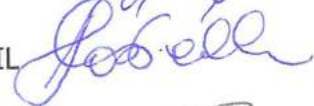
FABI



FIRST/CISL



FISAC/CGIL



UGL CREDITO



UILCA



UNITA' SINDACALE

FALCRI-SILCEA-SINFUB

